

Episodio di Pavia, 7 luglio 1944

Nome del compilatore: MARIA ANTONIETA ARRIGONI e MARCO SAVINI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Pavia	Pavia	Lombardia

Data iniziale: 7 luglio 1944

Data finale:

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	4	1		3									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
3			1			

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

1. *Placido Milazzo, ventenne, nato a Rodi (Egeo). Edile.*
2. *Piero Bioni, ventenne.*
3. *Battista Delù, diciottenne.*
4. *Giampiero Romani, undicenne.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Fermati e portati nella caserma della GNR di Pavia, due disertori aprono il fuoco sui militi e fuggono. Mentre Guido Dassori (che comanderà poi una volante GL in Oltrepò) riesce a dileguarsi, Placido Milazzo viene catturato dopo una sparatoria in cui rimangono uccisi tre civili: Piero Bioni, ventenne, Battista Delù,

diciottenne, Giampiero Romani, undicenne. Dopo un processo sommario Milazzo viene portato di fronte alla facciata dell'Università e fucilato "davanti a 300-400 persone, oltre le autorità politiche e militari ed una rappresentanza di truppe dell'esercito repubblicano". Sul corpo di Milazzo viene messo un volantino tedesco che invita i renitenti a presentarsi. Giovanni De Luna commenta a questo proposito: "Il corpo del nemico come manifesto, come strumento per rendere più efficace il proprio apparato propagandistico". Sono poi denunciate al Tribunale Speciale l'amica Maria Masserani e una donna che aveva cercato di aiutare nella fuga il Milazzo, Enrica Brusotti.

Modalità della strage:

Violenze connesse alla strage:

Tipologia:

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR Pavia

Nomi:

Note sui responsabili:

Tra gli accusati Guido Cappelli che fu al comando della VII legione GNR di Pavia, condannato anche per altri reati a 8 anni nel 1947, poi amnistiato nel 1954. Condannato a 30 anni, anche per altri reati, Claudio Boccolini maggiore BN che partecipò al plotone d'esecuzione.

Tribunale competente:

Corte d'assise straordinaria di Pavia

Estremi e Note sui procedimenti:

Archivio Tribunale Pavia, Corte d'assise straordinaria di Pavia, sez. I, sentenza del 27.9.47 (Cappelli), sentenza del 28.6.45 (Boccolini).

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

<i>A Milazzo è stata intitolata una brigata GL dell'Oltrepò Pavese.</i>	
---	--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giulio Guderzo, <i>L'altra guerra. Neofascisti, tedeschi, partigiani, partigiani, popolo in una provincia padana. Pavia 1943 – 1945</i> , Il Mulino, Bologna, 2002, p. 227-229.

Ugo Scagni, *La Resistenza scolpita nella pietra*, Guardamagna, Varzi, 2003, pp. 36, 395.

Giovanni De Luna, *Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea*. Torino, Einaudi, 2006, p. 161.

Fonti archivistiche:

Isrec PV, Fondo Turri, c. 6, f. *Esecuzioni capitali*, GNR Comando provinciale di Pavia, UPI, 7 luglio 1944.

Isrec PV, Fondo Turri, c. 2, *Denunce al Tribunale speciale per la difesa dello Stato*, ssff. *Arresto di Masserani Maria e Arresto di Brusotti Enrica in Mensi*.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la Storia della Resistenza e della Storia Contemporanea di Pavia (ISREC PV).